

■ **SCANDALE** Il sindaco: «Invieremo nuova documentazione: deciderà il premier»

Sulla discarica nulla di fatto

Senza esito il tentativo di superamento del dissenso da parte degli enti locali

di GIACINTO CARVELLI

SCANDALE - «Ci hanno chiamati a Roma per una riunione preliminare per il superamento del dissenso, che, invece, è aumentato e la palla, adesso, passa direttamente al Premier»: così il sindaco di Scandale, Antonio Barberio, commentando la riunione sul via libera data dalla Regione alla realizzazione della discarica di rifiuti in contrada Santa Marina di Scandale. Lo stesso sindaco ha ribadito anche dei tratti di non veridicità presenti nei pareri e nei verbali delle conferenze e per questi motivi «invierò ulteriore documentazione per provarlo. Poi, entro 45 giorni, il presidente del Consiglio deciderà sulla questione».

Il sindaco evidenzia la particolarità del ricorso presentato, contro l'esito della conferenza decisoria di gennaio. Il coordinamento delle conferenze a livello nazionale cerca di superare il dissenso, e, come in questo caso, l'ultimo arbitro sarà il Primo ministro.

«In pareri
e verbali
molti
aspetti
non veritieri»



Antonio Barberio

Insieme a Barberio, all'incontro alla presidenza del Consiglio c'era, in rappresentanza della Provincia di Crotona, il consigliere Rino Lerosè. Quest'ultimo ha espresso «il parere nettamente contrario della Provincia, che ha ampiamente già dato in termini di discariche e rifiuti».

In realtà, un parere favorevole dell'ente intermedio c'è, ma precisa Lerosè che «è stato puramente tecnico. Quello politico, invece, è contrario».

Servirebbe a suo dire una migliore distribuzione a livello regionale degli impianti di discarica. Parere negativo anche quello espresso dal rappresentante dell'Ato 3 del territorio provinciale. I rappresentanti degli enti locali hanno sottolineato nell'incontro, l'eccessiva pressioni in termini di discariche del territorio provinciale.

Resta sulle proprie posizioni la Regione Calabria, rappresentata dalla dirigente del dipartimento Ambiente, Orsola Reillo, e, naturalmente la società Ecolsystemi che ha presentato il progetto per la realizzazione dell'impianto.

Ad accogliere la delegazione il capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del consiglio dei ministri, Paola Paduano.

Non è certo che le parti verranno riconvocate prima di una decisione definitiva. La prossima mossa sarà l'invio, da parte del comune di Scandale, di quelle ragioni che il sindaco Barberio, ha ribadito nell'incontro, essere ostative per la realizzazione della discarica. Resta, poi, la richiesta alla regione Calabria di rivedere il provvedimento, in autotutela.

Adesso, dunque, non resta che aspettare e sperare che le ragioni degli enti locali chiamati a quest'incontro, vengano tenute in giusta considerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA